

E l'ortice, che di sua man lavora.

Mirate là; ma di trovarlo adesso

Agevole non fia:

Sorge l'aurora appena,

Ch'ei corre al Tempio a salutar il Nume,

Sceglie quindi à costume

Per celarsi dal volgo o selva, od antro:

Ch'ivi converfi è fama

Con Pico, e Fauno, e l'alte cose impari,

Che spiegar gode a noi ne' suoi parlari.

*Ma.* Andiam, Velese ove costui ne addita.

Garzon, io ti ringrazio: esser ti possa

Il genitor più mite: altro non turbi

Passeggiero indiscreto i tuoi riposi;

E steso là, dove t'invita il prato

Rinnova a tuo piacer sogno sì grato.

Intorno ad aureo letto

Spiegan sovente il volo.

Fantasma di terror:

Dorme con più diletto

Pastor sul nudo suolo,

E sogna sol d'amor;

Nè